



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"**

email: cois004003@istruzione.it - PEC: cois004003@pec.istruzione.it - cod.fisc. 82004660138

IT Economico: Amministr. Finanza Marketing art. Sistemi Informativi Aziendali – Turismo

IT Tecnologico: Costr., Amb. e Territ. – Agraria, Agroal. e Agroind. art. Gest. dell'Amb. e del Territorio
SEDE - via Carducci, 5 – 22036 Erba (Co) Tel. 031644072 – Fax 031610998

IT Tecnologico: Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione

IP Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: Enog. – Sala e Vend. – Acc. Tur.

IP Settore Industria e Artigianato: Manutenzione e assistenza tecnica

Sez. ass. via Eupilio, 22 – loc. Beldosso – 22030 Longone al Segrino (Co) Tel 031611784 – Fax 031640870



Piano di Miglioramento (PdM)

Presentato al Collegio Docenti nella seduta del 10 settembre 2018

*Il presente documento è parte integrante
del Piano triennale dell'Offerta Formativa
ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.*



ISIS Gian Domenico Romagnosi – Erba

Cod. Min. COIS004003

Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore nei seguenti settori:

- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEOA:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Obiettivi di Processo

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento



ISIS Gian Domenico Romagnosi – Erba

Cod. Min. COIS004003

Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore nei seguenti settori:

IT Economico: ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;

IT Tecnologico: ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio;
ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;

IPSSEOA: art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;

IPSIA: ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

SEZIONE 1

OBIETTIVI DI PROCESSO

PREMESSA

Per analizzare e valutare l'efficacia dei processi e delle azioni pianificate e la loro coerenza con i principi fondanti dell'azione pedagogico-educativa e con le finalità delineate, l'Istituto Romagnosi si avvale del RAV, Rapporto di Autovalutazione, strumento da utilizzare per riflettere su se stessi e darsi degli obiettivi di miglioramento; esso consente di:

- fornire un quadro dell'Istituto fondato su elementi essenziali e strategicamente rilevanti;
- interpretare tale quadro analizzandone le principali forze e debolezze;
- orientare lo sguardo autovalutativo nella direzione del piano di miglioramento;
- verificare la coerenza interna.

Il RAV prende atto di alcune rilevazioni oggettive effettuate da agenti esterni (Invalsi) e dei dati interni alla scuola. Ciò permette di individuare punti di forza e rilevare criticità per le quali progettare azioni di miglioramento.

Sulla scorta di tale comparazione, il Nucleo di Valutazione (da ora NIV) ha individuato le priorità in termini di esiti degli studenti, concretizzandole in traguardi concreti, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

1.A PRIORITÀ E TRAGUARDI

TABELLA 1 (cfr Sez. 5 RAV aggiornamento Giugno 2018)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio.	Riduzione del 5% della percentuale di studenti con giudizio sospeso, in modo particolare per quanto riguarda le discipline di matematica e inglese.
MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE		
L'analisi dei dati mette in evidenza una discrepanza tra i dati di istituto e quelli riferiti a Como e alla Lombardia. Questo obiettivo concorre più in generale a favorire il successo scolastico degli studenti e in modo indiretto ad abbassare il numero di studenti non ammessi o che abbandonano.		

1.B OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 2 (cfr Sez. 5 RAV aggiornamento Giugno 2018)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e utilizzo di prove di realtà, griglie e rubriche di valutazione atte a verificare le competenze chiave.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di iniziative formative per docenti attraverso la predisposizione di un Piano Annuale di Aggiornamento e Formazione.



INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITÀ

La partecipazione dei docenti ad iniziative formative su metodologie didattiche innovative e per competenze favorirebbe una maggiore consapevolezza della relazione tra azione didattica ed esiti di apprendimento e la conseguente presa in carico della difficoltà degli studenti.

Strategie di intervento:

- Riflessione nei dipartimenti sugli esiti degli alunni
- Ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici idonei
- Condivisione di buone pratiche sulla piattaforma di Istituto
- Partecipazione ad iniziative di formazione interne od esterne su Didattica innovativa.

L'attuazione nella pratica quotidiana di una progettazione didattica condivisa, l'utilizzo di modelli comuni per le Uda, la declinazione chiara di obiettivi da raggiungere così come un'efficace modalità di valutazione delle competenze permetterebbero di realizzare un percorso formativo efficace rivolto al miglioramento degli esiti di apprendimento.

Strategie di intervento:

- . Preparazione, condivisione e somministrazione di prove parallele alla fine del 1° biennio per l'accertamento delle competenze
- . Monitoraggio delle azioni effettuate a livello di CdC e di Dipartimento
- . Pianificazione di riunioni dipartimentali atte alla realizzazione, attuazione e verifica di attività didattiche condivise
- . Realizzazione di attività di rimotivazione, sostegno, sportello Help, tutoring, recupero in itinere per favorire il successo formativo.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento per il raggiungimento, nel medio periodo, dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Di seguito vengono indicate le direzioni strategiche da intraprendere per migliorare gli esiti degli studenti, la qualità dell'insegnamento e le competenze di base e trasversali degli studenti:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento relativamente a modalità organizzative gestionali e didattiche;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.



1.C RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base della priorità individuata nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, la scuola definisce gli obiettivi di processo che saranno oggetto della pianificazione. Per ognuno di essi si delineano i risultati attesi e gli indicatori con le relative modalità di rilevazione su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TABELLA 3

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Promozione di iniziative formative per docenti attraverso la predisposizione di un Piano Annuale di Aggiornamento e Formazione.	La partecipazione ad iniziative formative per i docenti ha lo scopo di stimolare e avviare una innovazione didattica, che includa un nuovo approccio metodologico e inclusivo e una attitudine alla valutazione autentica, che tengano conto delle mutate modalità di apprendimento dei nostri studenti. Ciò favorirebbe il successo formativo.	Numero di corsi di formazione frequentati dai singoli docenti in linea con il PTOF.	Questionario di Autocertificazione relativa al numero e ai contenuti dei corsi di formazione e/o aggiornamento in linea col PTOF.
		Attuazione di unità formative per docenti da parte dell'istituto	Cfr. Piano di Formazione Annuale.
		Condivisione di buone pratiche sulla piattaforma della scuola	Esiti Progetto " Gestione e tutoring su Piattaforma didattica " Prodotti realizzati durante il corso di formazione Flipped Classroom
Progettazione e utilizzo di prove di realtà, griglie e rubriche di valutazione atte a verificare le competenze chiave.	Una costante riflessione nei dipartimenti su nuove metodologie didattiche condurrebbe ad una didattica e ad una valutazione per competenze più autentiche. Di fatti la realizzazione di unità di apprendimento consente all'alunno di costruire il proprio sapere confrontandosi con compiti di realtà che conducono ad una valutazione più attendibile.	Elaborazione di documenti condivisi, prove di competenza, griglie e rubriche di valutazione	Verbali Dipartimenti Prodotti realizzati durante il corso di ricerca(azione per dipartimenti
		Numero di Unità di apprendimento	Verbali e Programmazione CdC



SEZIONE 2

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

“La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica.” (Da Il Piano di Miglioramento, INDIRE, pag. 3). Per questo le azioni individuate sono orientate sia al docente (az. 1-2) che all'alunno (az. 3). Per quanto riguarda l'azione 4 si precisa che sono state organizzate attività di riallineamento per gli alunni delle classi prime in inglese ed in italiano nella prima parte dell'anno scolastico 2017-2018, attraverso gruppi di lavoro e livelli, durante l'orario curricolare, e usando materiale condiviso nei rispettivi dipartimenti. Invece la stessa azione, per quanto riguarda il dipartimento di matematica, è stata strutturata attraverso gruppi di lavoro extracurricolari, dopo un preliminare test d'ingresso svolto all'inizio dell'anno scolastico e condiviso da tutti i docenti di dipartimento. Ad oggi si pensa che quest'azione possa essere ottimizzata attraverso modalità più efficaci ed è per questo che i singoli dipartimenti sono stati invitati a progettare interventi specifici in tal senso per l'anno scolastico 2018-2019. Proprio per questo motivo si è ritenuto opportuno togliere l'azione 4 e integrarla all'azione 3 in quanto parte fondante nella definizione dei prerequisiti di base.

2.a Azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi di processo:

1. Riflessione, formulazione di proposte, documenti condivisi nei dipartimenti rispetto agli esiti di giugno, settembre e Prove Invalsi
2. Promozione di iniziative formative per docenti attraverso la predisposizione di un piano annuale di aggiornamento e formazione predisposto dalla Funzione strumentale di supporto alla funzione docente e all'innovazione didattica; il Piano deve comprendere anche gruppi di ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici idonei, al fine di condividere sulla piattaforma di istituto buone pratiche.
3. Promozione di attività di ri-motivazione, sostegno, sportello Help, recupero in itinere o IDEI rivolti agli alunni, da effettuarsi già nella prima parte del 1° quadrimestre - (progetto HELP, DSA-BES e supporto al metodo di studio); definizione prerequisiti in ingresso attraverso test condivisi per dipartimenti ed eventuali azioni di riallineamento

Tabella 4

<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane</i>
Azione 1	Riflessione, formulazione di proposte, documenti condivisi nei dipartimenti rispetto agli esiti di giugno, settembre e Prove Invalsi.
Effetti positivi a medio termine	Più evidente consapevolezza della corrispondenza tra gli esiti e l'azione didattica. Possibilità di definire azioni condivise per l'anno scolastico entrante.
Effetti negativi a medio termine	Resistenza del personale e rischio di irrigidimento sulle proprie posizioni; Rapporti poco sereni e collaborativi tra docenti; La tendenza ad imputare agli alunni i risultati negativi delle prove. Il rischio di “falsi positivi”, ovvero sufficienze che non rispecchiano le competenze raggiunte.
Effetti positivi a lungo termine	Crescente realismo e obiettività nella valutazione degli esiti della propria azione didattica; presa in carico delle difficoltà degli alunni; maggiore confronto, collaborazione e condivisione tra docenti per dipartimento e per CdC
Effetti negativi a lungo termine	Rischio di appesantimento della burocrazia e di finalizzare il lavoro al rispetto della procedura.



	Aumento delle bocciature.
--	---------------------------

<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane</i>
Azione 2	Promozione di iniziative formative per docenti attraverso la predisposizione di un piano annuale di aggiornamento e formazione predisposto dalla Funzione strumentale di supporto alla funzione docente e all'innovazione didattica; il Piano deve comprendere anche gruppi di ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici idonei, al fine di condividere sulla piattaforma di istituto buone pratiche.
Effetti positivi a medio termine	Stimolo e maggiore motivazione all'innovazione e rimodulazione della propria azione didattica e al confronto tra colleghi
Effetti negativi a medio termine	Resistenza del personale e dispersione di tempo ed energie per progettare e programmare Resistenza a partecipare alle Unità formative realizzate dall'Istituto, comprese quelle di autoformazione per dipartimenti
Effetti positivi a lungo termine	Crescente realismo e obiettività nella valutazione degli esiti della propria azione didattica; presa in carico delle difficoltà degli alunni; ampia condivisione sulla piattaforma di istituto buone pratiche
Effetti negativi a lungo termine	Incremento della discrepanza tra chi implementa le proprie competenze e chi invece mostra un atteggiamento di chiusura Differenziazione dell'apprezzamento da parte dell'utenza dell'azione didattica delle diverse sezione

<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane</i>
Azione 3	Promozione di attività di ri-motivazione, sostegno, sportello Help, recupero in itinere o IDEI rivolti agli alunni, da effettuarsi già nella prima parte del 1° quadrimestre - (progetto HELP, DSA-BES e Supporto al metodo di studio); Definizione prerequisiti in ingresso attraverso test condivisi per dipartimenti ed eventuali azioni di riallineamento; Promozione di progetti per sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva e digitali
Effetti positivi a medio termine	Il supporto agisce positivamente sulla motivazione e l'autonomia degli alunni; Effetto di gradimento da parte delle famiglie che si sentono supportate Il docente si sente affiancato nella gestione dei casi più difficili
Effetti negativi a medio termine	Il supporto può inibire lo sviluppo dell'autonomia nel proprio metodo di studio; Demandare all'azione dello sportello help il compito del recupero dei propri alunni
Effetti positivi a lungo termine	Diminuzione dei debiti formativi e dei non ammessi; Miglioramento dell'autostima
Effetti negativi a lungo termine	Nessuno



2.B QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il manifesto delle Avanguardie Educative - INDIRE, in particolare con i seguenti orizzonti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
4. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Esse si collegano fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

In particolare per i seguenti obiettivi:

- a. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- c. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.



SEZIONE 3
PIANIFICARE LE AZIONI

3.a Impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Obiettivo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane

Tabella 5: Aggiornato al 31 agosto 2018

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FORNITORE FINANZIARIA
Dirigente	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate. Supervisione alla progettazione e stesura PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta Esecutiva. Attività negoziale con DSGA			
Docenti	Riflessione e formulazione di proposte, predisposizione di documenti condivisi nei dipartimenti rispetto agli esiti di settembre.	==	==	==
	Partecipazione ad attività di formazione			Si veda il Piano di formazione allegato al PTOF Bonus docenti Cap P92 – Aggiornamento e Formazione Istituto iscritto nel Bilancio 2018
	Partecipazione progetto "Dislessia Amica"	==	===	==
Organico di Potenziamento	Promozione di attività di rimotivazione, sostegno, sportello Help, recupero in itinere o IDEI (progetto HELP e DSA-BES, riallineamento nelle competenze di base, corso di alfabetizzazione per alunni NAI)	==	==	==
	Promozione di progetti per sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitali	==	==	==
Coordinatori Dipartimento Disciplinare e Assi Culturali	Coordinamento di gruppi di ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici idonei.	3 ore x 20 docenti	€ 1.050,00	FIS, Bonus Valorizzazione Professionalità Docenti
Funzioni Strumentali	1. predisposizione di un piano annuale di aggiornamento e formazione 2. sostegno ai neoassunti 3. sostegno e cura del processo di inclusione degli alunni BES 4. predisposizione di azioni mirate all'orientamento	4 docenti	€ 6.936,40	MOF, Bonus Valorizzazione Professionalità Docenti
Referente ASL + Commissione ASL	Organizzazione ASL			Fondi MIUR
Referente progetto "Gestione e tutoring su Piattaforma didattica" + Team innovazione	Condivisione sulla piattaforma di istituto di buone pratiche e supporto lavoro docenti	80 ore	**	FIS, Bonus Valorizzazione Professionalità Docenti
Nucleo Interno di Valutazione	Progettazione e stesura Piano di Miglioramento. Rilevazione e lettura dati	90 ore	**	FIS e Bonus Valorizzazione Professionalità Docenti
Referente INVALSI	Presentazione esiti prove INVALSI al Collegio Docenti	10 ore	**	FIS e Bonus Valorizzazione Professionalità Docenti
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, al monitoraggio delle attività previste			FIS

**costi da definire in sede di contrattazione



ISIS Gian Domenico Romagnosi – Erba

Cod. Min. COIS004003

Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore nei seguenti settori:

IT Economico: ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
IT Tecnologico: ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio;
ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
IPSSEOA: art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
IPISIA: ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Tabella 6

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTI FINANZIARIA
Educatore coach, Supporto ai Consigli di classe per contrasto alla dispersione scolastica		Progetto Coltiviamo talenti: Finanziamento bando Fondazione Comasca in rete con Cooperativa Il Seme
Consulenti ed Esperti Esterni, Tutor e Figure Aggiuntive (attività extracurricolari)	==	Progetto Coltiviamo Talenti: PON-FSE Cod 10.1.1A-FSEPON-LO-2017-40 Cod 10.2.2A-FSEPON-LO-2017-435 Cod 10.1.6A-FSEPON-LO-2018-111 Cod 10.2.5A-FSEPON-LO-2018-113
Corsi approfondimento lingua inglese Corso Flipped Classroom**		Contributi docenti Bonus scuola
Consulenti Sicurezza Secur group Corso antincendio, Primo soccorso, Preposti, RLS	€ 6.161,00	Progetto Sicurezza Cap. P109 Legge 81/08
Consulenti Spaggiari	€ 169,00	Spese funzionamento 2018
Consulenti Zucchetti AB Soluzioni Informatiche	€ 1.281,00	Spese funzionamento 2017
Aggiornamento Software CLASSEVIVA Spaggiari (Scuola&Territorio – gestione ASL)		Spese funzionamento 2018

** Verranno riproposti in quanto hanno avuto largo consenso e successo tra il personale docente che vi ha preso parte. Inoltre verranno proposte altre unità formative.

3.b Tempi di attuazione delle attività e monitoraggio del processo

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ 2017-2018

Tabella 7a (Aggiornamento 31 agosto 2018)

Azioni Previste	Pianificazione delle attività a.s. 2017-18										
	Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Riflessione, formulazione di proposte, documenti condivisi nei dipartimenti rispetto agli esiti	Riflessione esiti giugno	VERDE									VERDE
	Riflessione esiti settembre e prove INVALSI				GIALLO				VERDE		
	Definizione prove trasversali e griglie				GIALLO				VERDE		
	Condivisione su piattaforma di buone pratiche				GIALLO				ROSSO*		ROSSO**
Promozione di iniziative formative per docenti	Predisposizione piano annuale aggiornamento e formazione					GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE		VERDE
	Ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici				GIALLO						
	Corsi di formazione	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
	Condivisione su piattaforma di buone pratiche										VERDE
Promozione di attività di ri-motivazione, sostegno, sportello Help, recupero in itinere, Progetto BES e NAI	Sportello Help	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
	Recupero in itinere	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
	Progetto DSA & BES	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
	Progetto Metodo di Studio										GIALLO
Organizzazione di attività di riallineamento prima dell'inizio delle lezioni per gli studenti delle prime.	Comunicazione alle famiglie dei nuovi iscritti	VERDE	VERDE								VERDE
	Organizzazione attività	VERDE	VERDE								

Legenda:

VERDE	GIALLO	ROSSO
IN LINEA ATTUATA	IN RITARDO NON ANCORA AVVIATA/IN CORSO	IN GRAVE RITARDO ATTUAZIONE NON IN LINEA CON GLI OBIETTIVI

- * da implementare per tutti i dipartimenti/docenti;
- ** mancata formalizzazione e rendicontazione delle attività

Osservazioni:

1. La condivisione di buone pratiche è un processo che richiede più tempo del previsto e un'opportunità di cui pochi docenti ancora usufruiscono.



TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Tabella 7b

Azioni Previste	Pianificazione delle attività a.s. 2018-19										
	Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug
Riflessione, formulazione di proposte, documenti condivisi nei dipartimenti rispetto agli esiti	Riflessione esiti giugno										
	Riflessione esiti settembre e prove INVALSI										
	Definizione prove trasversali e griglie										
	Condivisione su piattaforma di buone pratiche										
Promozione di iniziative formative per docenti	Predisposizione piano annuale aggiornamento e formazione										
	Ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici										
	Corsi di formazione										
	Condivisione su piattaforma di buone pratiche										
Promozione di attività di ri-motivazione, sostegno, sportello Help, recupero in itinere o IDEI rivolti agli alunni (progetto HELP, DSA-BES e supporto al metodo di studio); Test ingresso condivisi per dipartimenti ed eventuali azioni di riallineamento; Promozione di progetti per sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitali	Sportello Help										
	Recupero in itinere										
	Progetto DSA & BES										
	Supporto Metodo di Studio										
	Somministrazione Test Ingresso Condivisi										
	Eventuali Azioni di Riallineamento										
	Progetti per sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitali										
	Comunicazione alle famiglie dei nuovi iscritti										
Organizzazione attività											

Legenda:

VERDE	GIALLO	ROSSO
IN LINEA ATTUATA	IN RITARDO NON ANCORA AVVIATA/IN CORSO	IN GRAVE RITARDO ATTUAZIONE NON IN LINEA CON GLI OBIETTIVI

- * da implementare per tutti i dipartimenti/docenti;
- ** mancata formalizzazione e rendicontazione delle attività



3.c Monitoraggio del processo e considerazioni sullo stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento sarà valutato con cadenza annuale. I monitoraggi e una valutazione periodica in itinere permettono di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

N.B. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1.c (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento in cui si evince una attenzione particolare alla formazione dei docenti nella direzione di un rinnovamento soprattutto per quanto riguarda la didattica disciplinare e interdisciplinare per competenze.

Prima di passare a monitorare le azioni di processo individuate per l'anno 2017-18, si dà una verifica di quanto fatto nel 2016/17.

Data Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi Rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Novembre 2017	Numero di corsi di formazione frequentati dai singoli docenti in linea con il PTOF	Autocertificazione relativa presentata dai singoli docenti	Partecipazione a corsi di breve respiro (2/3 ore) o corsi obbligatori (Sicurezza e Spaggiari) Poco coinvolgimento nelle attività di formazione proposte nell'istituto Non tutti hanno presentato l'autocertificazione	Per alcuni l'obbligo della formazione ha agito sulla motivazione a partecipare a corsi. Partecipazione anche a corsi on-line (es: DislessiaAmica) o proposti da Ambito, reti o enti territoriali.	L'autocertificazione non è strumento efficace per monitorare il processo perché risulta essere un elemento quantitativo ma non qualitativo
	Attuazione di unità formative per docenti da parte dell'Istituto	Cfr. Piano di Formazione Annuale	Una sola unità formativa di ampio respiro proposta dalla scuola (Inglese)	La predisposizione di un piano di formazione più strutturato e in linea con il PTOF, da realizzarsi nel successivo triennio a seguito di un sondaggio effettuato sui bisogni formativi dei docenti e sulle necessità rilevate nel RAV	Aumentare il numero di unità formative offerte dalla scuola
	Condivisione di buone pratiche sulla piattaforma della scuola	Esiti Progetto "Gestione e tutoring su Piattaforma didattica"	Ancora poca dimestichezza con la Piattaforma Moodle che non viene neanche consultata. Limitato il materiale condiviso in piattaforma.	Alcuni materiali risultano essere caricati	Comunicare in maniera più efficace che la piattaforma didattica non è solo un archivio dove caricare i risultati di un progetto ma principalmente uno strumento di progettazione e costruzione di un percorso che porta alla realizzazione di questo materiale accessibile a tutti
	Elaborazione di documenti condivisi, prove di competenza, griglie e rubriche di valutazione	Verbali Dipartimenti	Incontri di dipartimento sono molto limitati I documenti prodotti e condivisi rispondono più ad un compito burocratico che ad una effettiva esigenza didattica	Sono stati avviati dei percorsi di condivisione di pratiche didattiche	Aumentare il numero degli incontri ricerca/azione di dipartimento Creazione di documenti che diventino pratica condivisa

Per il monitoraggio ci si avvale di una raccolta dati riguardante la frequenza dei docenti e del personale ATA alle unità formative organizzate dalla scuola e da altri enti. (cfr. Piano di formazione)



Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Agosto 2018	Numero di corsi di formazione frequentati dai singoli docenti in linea con il PTOF.	Questionario di Autocertificazione relativa al numero e ai contenuti dei corsi di formazione e/o aggiornamento in linea col PTOF.	Ancora poca dimestichezza con la definizione di unità formative significative da parte del personale docente Mancanza di una banca dati condivisa delle competenze maturate nei corsi	Un'attenzione e una partecipazione maggiore alla proposte formative del personale docente Una maggiore predisposizione e organizzazione di unità formative da parte della scuola (2017-2018: 3 unità formative significative)	Realizzazione di una banca dati condivisa utilizzando la piattaforma Moodle compilando, in una sezione riservata, il questionario di autocertificazione
	Attuazione di unità formative per docenti da parte dell'istituto	Cfr. Vedi Piano di formazione Annuale approvato il 04 Aprile 2017 dal Collegio Docenti	Poca partecipazione alle unità formative proposte dall'Istituto	La realizzazione di varie UDA in linea con il PTOF effettuate sui bisogni formativi dei docenti e sulle necessità rilevate nel RAV	Partecipazione più numerosa ed attiva alle unità formative offerte dalla scuola
	Condivisione di buone pratiche sulla piattaforma della scuola	Esiti Progetto "Gestione e tutoring su Piattaforma didattica"	Ancora poca dimestichezza con la Piattaforma Moodle che non viene neanche consultata. Limitato il materiale condiviso in piattaforma.	Alcuni materiali risultano essere caricati grazie ad un corso di aggiornamento e/o formazione sulla Flipped Classroom	Predisposizione di un corso di formazione sulla piattaforma Predisposizione di corsi di formazione e/o aggiornamento attivati ed utilizzati espressamente sulla piattaforma
	Elaborazione di documenti condivisi, prove di competenza, griglie e rubriche di valutazione ...	Verbali Dipartimenti	Incontri di dipartimento sono molto limitati I documenti prodotti e condivisi rispondono più ad un compito burocratico che ad una effettiva esigenza didattica	Realizzazione di una UDA sulla ricerca/azione per Dipartimenti sulla valutazione per competenze	Aumentare il numero degli incontri di dipartimento Creazione di documenti che diventino pratica condivisa Partecipazione più numerosa e attiva alle unità formative dei dipartimenti

SEZIONE 4

4.a La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento sarà valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può esimersi dal verificare costantemente se il piano ha prodotto gli effetti programmati. I monitoraggi e una valutazione periodica in itinere permettono di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

Tabella 8

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione intermedia	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Riduzione del 5% della percentuale di studenti con giudizio sospeso, in modo particolare per quanto riguarda le discipline di matematica e inglese.	Giugno 2018	Risultati degli scrutini di giugno	Diminuzione alunni sospesi	La diminuzione di alunni sospesi non è significativa, anzi rispetto lo scorso a.s. è aumentata.	Si ribadisce la necessità di perseguire il traguardo individuato con la consapevolezza di aver comunque attivato tutta una serie di azioni e riflessioni positive al riguardo e con la speranza che il traguardo possa essere raggiunto in una prospettiva a lungo termine. Nel mentre si monitora costantemente che le azioni riguardanti gli obiettivi di processo vengano efficacemente attuate.
			Esiti prove Invalsi	Prove in linea con gli esiti di regione Lombardia	Si evidenziano alcune criticità, nel professionale e tecnico (indirizzo elettrico-elettronico)	
			Numero di interventi di sostegno e recupero extracurricolare	Miglioramento degli esiti	La diminuzione di alunni sospesi non è avvenuta e quindi il traguardo prefissato non è stato raggiunto.	
			Numero di interventi sostegno alunni BES	Miglioramento degli esiti	La diminuzione di alunni sospesi non è avvenuta e quindi il traguardo prefissato non è stato raggiunto.	
			Risultati degli scrutini settembre	Diminuzione alunni non ammessi	Dato non rilevato	

OSSERVAZIONI

INDICATORE : N.RO SOSPESI E NON AMMESSI A GIUGNO

Nelle tabelle seguenti vengono forniti dati sul monitoraggio dell'indicatore individuato con particolare attenzione nelle discipline matematica e inglese. Esso infatti permette di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento del traguardo.

Tabella 9.a Numero sospesi

ANNO SCOLASTICO	TOTALE ALUNNI	TOTALE ALUNNI (CLASSI I, II, III, IV) SENZA leFP	TUTTE LE MATERIE			MATEMATICA			INGLESE		
			TOTALE SOSPENSIONI	N.RO ALUNNI SOSPESI	% ALUNNI COINVOLTI SENZA CLASSI V	N.RO ALUNNI	% SU TOTALI ESAMI	% SU TOTALE ALUNNI SOSPESI	N.RO ALUNNI	% SU TOTALE ESAMI	% SU TOTALE ALUNNI SOSPESI
2015/16	1399	1067	702	377	35%	189	27%	50%	122	16%	31%
2016/17	1304	1047	666	366	35%	167	25%	45%	118	17,7%	32%
2017/18	1298	1007	665	353	35%	181	27%	51%	131	20%	37%

Tabella 9.b Numero non ammessi

	ESITI SCRUTINI 2015 NRO NON AMMESSI	ESITI SCRUTINI 2016 NRO NON AMMESSI	ESITI SCRUTINI 2017 NRO NON AMMESSI	ESITI SCRUTINI 2018 NRO NON AMMESSI
TUTTE LE MATERIE	188 = 13% di cui 58 anno invalidato di questi 39 nel biennio	178 = 13% di cui 46 anno invalidato di questi 33 nel biennio	123 = 10% di cui 43 anno invalidato di questi 32 nel biennio	127 = 10% di cui 35 anno invalidato di questi 22 nel biennio

CONSIDERAZIONI

Ad oggi, andando ad analizzare i risultati degli scrutini dell'a.s. in corso comparati con gli esiti degli anni scolastici precedenti si osserva quanto segue:

MATEMATICA

- il numero delle sospensioni in matematica mostrano un andamento crescente a ceteris pari bus; la situazione sembra essere invariata rispetto l'anno 2015/16, quindi l'obiettivo di diminuire le sospensioni del 5% che sembrava essersi realizzato l'anno scolastico scorso, non è stato mantenuto con successo anche quest'anno.

INGLESE

- il numero delle sospensioni in inglese è aumentato in termini assoluti, così come di qualche punto anche in termini percentuali quindi l'impatto degli esami di inglese in relazione al totale degli alunni sospesi non è diminuito del 5%.

Indicatore: Esiti Prove Invalsi



ISIS Gian Domenico Romagnosi – Erba

Cod. Min. COIS004003

Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore nei seguenti settori:

IT Economico: ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;

IT Tecnologico: ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;

IPSSEOA: art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;

IPSA: ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Si fa riferimento alla relazione pubblicata in allegato al verbale CD n.4 del 20 febbraio 2018, in cui si evidenziano alcune criticità nelle classi del professionale, ma in linea con la regione e l'area del nord-ovest per l'indirizzo tecnico.

Indicatore: Numero di interventi di sostegno e recupero extracurricolare. Si fa riferimento all'attività dei docenti coinvolti nel progetto Help. Sono stati svolti interventi in diritto, economia aziendale, matematica, inglese.

Indicatore: Numero di interventi sostegno alunni BES. Si fa riferimento all'attività dei docenti del gruppo di progetto Supporto Alunni BES, gli interventi si sono svolti in orario curricolare.

Indicatore: Docenti che hanno aderito a corsi di formazione in linea con il PTOF. L'autocertificazione da parte dei docenti di ruolo riguardante corsi di aggiornamento frequentati nell'anno 2016/17 rileva ancora una bassa percentuale di partecipazione a iniziative formative in linea con il PTOF. Sono stati seguiti soprattutto corsi di breve respiro (2/3 ore) e, in generale, legati ad approfondimenti di carattere contenutistico/disciplinare piuttosto che metodologico.

Indicatore: Attuazione di unità formative per docenti da parte dell'istituto. Si fa riferimento al Piano di Formazione, allegato al PTOF.

4.b Condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il NIV svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 10 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Sedute Collegio Docenti	Tutti i docenti e DS	Comunicazioni DS/FS/Docenti incaricati	
Sedute Riunioni Disciplinari/Dipartimenti	Docenti Discipline e Dipartimento	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	
Sedute Consigli di Classe	Docenti C.d.C Rappresentanti Genitori e studenti	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	
Sedute Consiglio Istituto	Membri del Cdl	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	



4.c Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabella 11 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni Organi Collegiali	Docenti, studenti e genitori	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18
Area dedicata sito	Docenti, studenti, genitori, personale UST??/USR/MIUR	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18
Comunicazioni Organi Collegiali	Docenti, studenti e genitori	a.s. 2018/19*
Area dedicata sito	Docenti, studenti, genitori, personale AT/USR/MIUR	a.s. 2018/19*

* da effettuare

Tabella 12 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Area dedicata sito scuola	Cittadinanza/Utenza scuola/enti locali/ personale AT/USR/MIUR	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18
Area dedicata sito scuola	Cittadinanza/Utenza scuola/enti locali/ personale AT/USR/MIUR	a.s. 2018/19*

* da effettuare

4.d Modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, si descrivono talune modalità di lavoro.

TABELLA 13 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2017-2018

NOME	RUOLO
Carlo Ripamonti	Dirigente Scolastico
Silvia Falletti	F.S. AREA 1 Coordinamento a sostegno degli studenti con diverse abilità / report su azioni a favore dell'inclusione degli alunni DA
Rossella De Lucia	F.S. AREA 2 Supporto ai docenti e alla didattica / predisposizione Piano di Formazione
Antonio Stevenazzi	F.S. AREA 3 Coordinamento Servizi agli Studenti / report su azioni a favore dell'inclusione e del successo
Severina Baldo	F.S. AREA 4 Coordinamento alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa Simulata
Maria Cristina Luraschi	F.S. AREA 5 Orientamento degli studenti in ingresso e uscita
Veronica Esposito	Referente INVALSI /presentazione al Collegio degli esiti delle prove Invalsi
Antonella Ballabio (referente) Patrizia Corti (sett.Economico) Luigi Poletti, Marco Mastrodonato (Sett. Tecnologico sede) Silvia Sabattini (Sett. Elettrico-Elettronico) Giuliana Pileggi, Angelo Di Polito, Marco Livio, Cristina Zappa (Sett. Enogastronomico) Sonia Collini (Team Innovazione Digitale) + Funzioni Strumentali	Aggiornamento PTOF, redazione PDM, aggiornamento RAV
Carmela Mancinelli	DSGA



CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

SI No

Nella condivisione degli esiti del monitoraggio.

2. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI No

Ci si è avvalsi dei documenti messi a disposizione da INDIRE

3. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

SI No

4. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

SI No

